

**TRENTA VOLTE "UDINE"**

di Joe Vignola

# TRENTA VOLTE "UDINE"

*uno sproloquo ampollosamente retorico,  
stomachevolmente stra-baciato  
e goffamente cavalleresco  
di Joe Vignola*

Oh, donna che soffi! cos'è questa inquietudine?  
Di impicciarmi, sia chiaro, non è mia consuetudine  
**e fin d'ora ti invito a non vederci improntitudine;**  
semmai, il mio è un gesto di amorevole sollecitudine,  
*è tenderti la mano, offrirti la mia spontanea attitudine*  
a porre fine alla tua malsana e consolidata abitudine  
**di percuoterti l'anima come martello sull'incudine,**  
prima che il tuo struggimento degeneri in egritudine.  
La soluzione non sta a Genova o a Roma o a Udine,  
**né a nessun'altra longitudine e/o latitudine,**  
ma sta dentro di te, per cui, fa' cadere in desuetudine  
la tua riservatezza, così ch'io ti aiuti, e dimmi la vicissitudine  
che ha turbato la tua mansuetudine;  
se vedi che non capisco fammi una similitudine  
**E SE UNA NON BASTA, FAMMENE UNA MOLTITUDINE!**  
Sappi fin d'ora che se non sei colpevole di inettitudine,  
se non ti sei macchiata di chissà quale orrenda turpitudine  
**e se non hai scoperto la tua totale inattitudine**  
a tutto ciò che hai di più caro, - Oddio, che barbaritudine! -  
**ALLORA QUESTA TUA FORMA ACUTA DI IRREQIETUDINE**  
**è figlia della baldracca chiamata solitudine**  
con cui riempì il tuo vuoto, acuendo il senso di finitudine.  
**Dammì retta! Scuotiti, sorreggitì alla tua fortitudine,**  
proseguì il cammino della vita secondo rettitudine!  
presto arriverà il giorno in cui raggiungerai la plenitudine.  
In conclusione, detto alla spagnola, *el argomento a completudine:*  
**"Sogna e pensa in grande, ma lascia a Dio la magnitudine",**  
questa è la via per raggiungere la beatitudine.

*P.S. se hai letto fino alla fine e hai sorriso ☺ avrai per sempre tutta la mia gratitudine.*